



Verbale della riunione del 21 giugno 2019

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (nel seguito Presidio) si è riunito il giorno 21 giugno 2019, alle ore 10:00, presso la Sala Consiglio del Rettorato, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Verbale riunione precedente
3. Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS
4. Analisi Relazione Annuale NdV 2019- Sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti
5. Monitoraggio
6. Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente prof. Luca Venturino, la prof.ssa Elena Garcea, la dott.ssa Rosella Tinaburri, il prof. Filippo Arrichiello, il dott. Renato Salvatore, l'ing. Marco Greco (via skype), l'ing. Giulio Bianco e la dott.ssa Anna Angela Grimaldi. Alle ore 10:05 il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Funge da segretario verbalizzante la dott.ssa Anna Angela Grimaldi.

1. Comunicazioni

Il Presidente informa il Presidio in merito ai seguenti punti.

- In data 24 maggio 2019, il Nucleo di Valutazione ha tenuto l'audizione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale LM-31. In rappresentanza del Presidio hanno partecipato l'Ing. Marco Greco e la Dott.ssa Grimaldi, che riferiscono sull'incontro.
- In data 30 maggio 2019, la segreteria del Nucleo di Valutazione ha inviato l'esito dell'audizione del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio (LM-35). Il documento è stato trasmesso, oltre che al Presidente del Presidio, anche al Presidente del Corso di Studio auditato ed al Direttore del DICEM. Il Presidente illustra ai presenti il contenuto del documento.

2. Verbale riunione precedente

Il presidente ricorda che il verbale della riunione precedente è stato approvato seduta stante; successivamente, è stato reso disponibile in rete, sulla sezione del sito dedicata al Presidio, per consentirne la più ampia consultazione.

3. Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS

In data 12 giugno, il Presidente ha incontrato il Rettore ed il Delegato Rettorale alla Didattica per discutere in merito al piano di lavoro per la redazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS. Il Presidente riferisce che è emersa l'opportunità di aggiornare le attuali Linee Guida, per meglio

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)



chiarire il ruolo assunto dai vari attori coinvolti, con particolare riferimento al Direttore di Dipartimento ed al Consiglio di Dipartimento, e definire un piano di lavoro e delle scadenze interne coerenti con gli altri processi di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

Dopo ampia discussione il Presidio approva le nuove Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS riportate nell'Allegato 1 al presente verbale. Fra le altre cose viene chiarito che il Consiglio di Dipartimento ha la responsabilità di:

- monitorare l'operato dei CCS interni al Dipartimento;
- discutere e approvare le Schede di Monitoraggio Annuale ed i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS incardinati nel Dipartimento;
- pianificare e coordinare, con il supporto dei Presidenti dei CCS, azioni trasversali a più CdS incardinati nel Dipartimento.

Inoltre, il Direttore ha la responsabilità di verificare che le attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità inerenti i CdS incaricati nel Dipartimento siano svolte nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze interne e ministeriali. Infine, viene definito il piano di lavoro per la redazione ed approvazione del documento.

Il Presidio approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di pubblicare le Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS sul sito web del Presidio, nella sezione Linee Guida.

4. Analisi Relazione Annuale NdV 2019- Sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti

Il Presidente ricorda che il NdV ha predisposto entro il termine del 30 aprile 2019 la relazione sulle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. La relazione tiene conto delle indicazioni fornite nelle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Il Presidente apre la discussione ed invita tutti i componenti del Presidio ad illustrare le proprie osservazioni sui contenuti della relazione. Al termine della discussione viene predisposto il documento di sintesi riportato nell'Allegato 2¹, che riporta le principali osservazioni contenute nella relazione, suddivise per ateneo e dipartimento, gli aspetti positivi nell'attuale procedura di valutazione della didattica e i suggerimenti per ulteriormente migliorare la procedura di valutazione della didattica e l'utilizzo dei dati. I presenti danno mandato al Presidente di trasmettere il prospetto di sintesi al Rettore ed al Delegato Rettorale alla Didattica.

Il Presidio approva all'unanimità.

¹ L'Allegato 2 non è reso pubblico sul web, ma può essere consultato facendo motivata richiesta scritta al Presidio.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)



5. Monitoraggio

Valutazione della didattica AA 2018-2019

Il Presidente informa che sono stati pubblicati i dati della XXI Indagine AlmaLaurea inerenti il Profilo e la condizione occupazionale dei Laureati. I dati sono accessibili sul sito web AlmaLaurea. Il Presidio dà mandato al Presidente di provvedere affinché tali dati siano pubblicati anche sul sito web di Ateneo – Sezione Valutazione della Didattica.

Il Presidente ricorda che in data 10 agosto 2019 si chiederà la finestra di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica. Per monitorare l'avanzamento del processo, in data 11 giugno 2019 è stata effettuata una verifica sul numero di questionari compilati in Ateneo, come riportato nell'Allegato 3². Dai dati si evince che il tasso di compilazione del questionario docente è inferiore rispetto allo scorso anno. Il tasso di compilazione dei questionari studenti, invece, appare il linea con lo scorso anno e, comunque, si ritiene che il dato crescerà ulteriormente al termine della sessione d'esame corrente (giugno-luglio).

D'intesa con il Delegato del Rettore alla Didattica, in data 21 maggio 2019, il Presidente ha inviato una nota ai Direttori ed ai Referenti alla Didattica di Dipartimento per invitarli a sensibilizzare i docenti in merito alla compilazione del questionario di valutazione del corso.

Il Presidio dà altresì mandato al Presidente di inviare una email a tutti gli studenti per ricordagli del termine per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e per sensibilizzarli sul loro ruolo attivo nel processo di valutazione ed assicurazione della qualità degli insegnamenti e dei corsi di studio

Il Presidio dà infine mandato all'Ufficio Offerta Formativa ed Esami di Stato di estrarre i dati inerenti i questionari di valutazione della didattica da GOMP al termine della finestra di somministrazione dei questionari e di trasmetterli al Delegato Rettorale alla Didattica ed al Presidente del Presidio.

Il Presidio approva all'unanimità.

In data 23 maggio 2019, si è tenuto un incontro fra ANVUR ed il Delegato Rettorale alla Didattica e la dott.ssa Grimaldi (quest'ultima in rappresentanza del Presidio e dell'Ufficio Offerta Formativa ed Esami di Stato) per discutere in cui merito all'esito della sperimentazione dei questionari di valutazione della didattica e al relativo Rapporto di Sperimentazione redatto dall'Agenzia. La dott.ssa Grimaldi riferisce che l'incontro è stato proficuo e i suggerimenti esposti dall'Ateneo sono stati accolti con grande interesse e recepiti quasi in toto.

² L'Allegato 3 non è reso pubblico sul web, ma può essere consultato facendo motivata richiesta scritta al Presidio.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)



Valutazione della didattica AA 2019-2020

Il Presidente informa i presenti che in data 3 luglio 2019 verranno presentate a cura dell'ANVUR le nuove Linee Guida per la valutazione della didattica in un evento che si terrà a Roma presso il Centro Congressi Frentani. All'incontro parteciperà per il nostro Ateneo il Delegato Rettorale alla Didattica e la dott.ssa Grimaldi

Il Presidio prende atto.

SUA-CdS AA 2019-2020

La dott.ssa Grimaldi ricorda che, su proposta dei Dipartimenti di afferenza, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle adunanze del 19 e 20 febbraio 2019, hanno approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea triennale in *Economia Aziendale* (classe 18)
- Corso di laurea magistrale in *Management* (classe LM-77)
- Corso di laurea magistrale in *Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate* (classe LM-67).

Successivamente il CUN, nell'adunanza del 21 marzo 2019, ha espresso:

- parere favorevole senza osservazioni per quanto riguarda il corso di laurea triennale in *Economia Aziendale* (classe 18)
- parere favorevole sul Corso di laurea magistrale in *Management* (classe LM-77) e sul Corso di laurea magistrale in *Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate* (classe LM-67) a condizione che gli stessi fossero adeguati alle osservazioni indicate.

Gli ordinamenti didattici adeguati alle osservazioni formulate dal CUN sono stati approvati, su proposta dei Dipartimenti di afferenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 10 e 17 aprile 2019 e in via definitiva dal CUN nell'adunanza del 22 maggio 2019.

Il Presidio prende atto.

Il Presidente riferisce che, in data 10 maggio 2019, a seguito di quanto deliberato dal Presidio nella riunione del 8 maggio 2018, ha informato il Delegato del Rettore alla Didattica ed il Rettore in merito alle risultanze del monitoraggio delle Schede SUA-CdS 2019-2020. Successivamente, in data 12 maggio 2019, ha trasmesso le risultanze del monitoraggio delle Schede SUA-CdS 2019-2020 ai Presidenti di Consiglio di Corso di Studio, informando contestualmente il Delegato Rettorale alla Didattica, i Referenti alla Didattica di Dipartimento, il Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e tutti i componenti del Presidio.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Presidio della Qualità di Ateneo



Il Presidio prende atto.

La dott.ssa Grimaldi riferisce che l'offerta formativa proposta dai Dipartimenti è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 e 22 maggio 2019. In particolare nelle suddette adunanze si è deliberato:

- di invitare i Dipartimenti, ove possibile, ad indicare eminenti studiosi quali docenti di riferimento per la docenza a contratto;
- di invitare i Dipartimenti a fare ricorso a contratti sostitutivi, ovvero caratterizzati da copertura di CFU della didattica programmata (e non a contratti integrativi) per la didattica erogata per contratto di insegnamento;
- di dare mandato al Rettore e Delegato Rettorale alla Didattica di completare l'analisi sulla sostenibilità della didattica erogata dall'Ateneo e di apportare eventuali modifiche di concerto con i Dipartimenti e i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio necessarie al fine:
 - di soddisfare il rispetto dei requisiti dei corsi di studio di cui alla presente delibera;
 - di contenere la percentuale di didattica erogata per contratto, affidamento o supplenza nel limite orientativo del 30% in continuità con gli anni accademici precedenti.

Sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del piano triennale di Ateneo e tenuto conto dei trasferimenti dei docenti, è stato inoltre deliberato quanto segue:

- l'attivazione dei due ulteriori curricula *Dual Degree Unicas – Epoka University* e *Dual Degree Epoka University – Unicas* finalizzati al rilascio di un doppio titolo nell'ambito della laurea magistrale in Global Economy and Business (classe LM-56);
- l'accorpamento dei curricula *Consulenti del Lavoro* e *Giurista per il terzo settore* in un unico curriculum "*Consulente giuridico per il lavoro e il terzo settore*" nell'ambito del corso di laurea in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (classe L-14);
- l'attivazione del corso di laurea magistrale in *Economia e diritto d'impresa* (classe LM-77) nella sola sede di Frosinone;
- l'attivazione di due curricula *Scienze manageriali* e *Economia e Diritto per le Professioni* nel corso di magistrale in *Management* (classe LM-77);
- l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate* LM-67 con numero programmato locale aumentato a 75 posti rispetto ai 50 del precedente anno accademico.

Inoltre, con riferimento al tema del potenziamento delle **competenze trasversali**, l'Ateneo (che ha partecipato al gruppo di lavoro della Fondazione CRUI – Osservatorio Università-Imprese sulle Competenze trasversali e ha avviato anche contatti con l'Isfol) ha inserito all'interno della Azione c) della programmazione triennale 2016-2018 Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti, il progetto HE4SS - Higher Education for Soft Skills.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Presidio della Qualità di Ateneo



Infine, in merito alla didattica programmata ed erogata presente nelle SCHEDE-SUA-CDS 2019-2020, la dott.ssa Grimaldi informa i componenti del Presidio sui seguenti punti.

- I requisiti quantitativi e di qualificazione della docenza risultano soddisfatti, sia con riferimento al numero di docenti per corso di studio che ai docenti di riferimento calcolati sulla base della numerosità massima della classe.
- Il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto non supera il limite di seguito indicato:
 - Corsi di Laurea: 20
 - Corsi di Laurea Magistrale: 12
 - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale: 30
- Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio sono organizzate in modo tale che a ciascun modulo corrispondano di norma non meno di 6 CFU, e non meno di 5 CFU solo per alcune attività formative nell'ambito dei curriculum MAIA e ROBOTICA INDUSTRIALE della laurea magistrale in Ingegneria informatica (LM-32) su cui sia il Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato favorevolmente in merito.
- In merito alla sostenibilità della didattica e a quanto indicato delle Linee guida per l'accreditamento periodico dell' ANVUR per il punto di attenzione R1C3-sostenibilità della didattica, il Rettore riferisce che, al termine dell'inserimento nel sistema CINECA SUA-CdS 2019-2020 delle coperture previste per la didattica erogata, il numero delle ore di didattica erogata dall'Ateneo è pari a 40.859 ore. L'Ateneo ha calcolato tale requisito considerando quanto definito dal DM 1059/2013, ovvero tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, a cui si aggiunge la percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza fino ad un max del 30%. Sono escluse dal calcolo di tale percentuale i contratti, gli affidamenti e le supplenze dei Corsi di Studio relativi alle Scienze motorie, e al Servizio sociale, e le attività di tirocinio. Tanto premesso la differenza tra la didattica erogabile e quella erogata è di 8080 ore; tale differenza è dovuta sia ai trasferimenti dei docenti dell'Ateneo appena conclusi, sia agli ulteriori curricula attivati finalizzati al rilascio di un doppio titolo e/o titolo congiunto con Atenei stranieri relativamente ai quali la banca dati, conteggia nella didattica erogabile di Ateneo anche le ore di didattica che saranno erogate dai docenti stranieri nell'ambito degli Atenei convenzionati. La dott.ssa Grimaldi riferisce come nelle sedute degli organi collegiali il Rettore ha ribadito che una parte significativa di questo disallineamento potrà essere recuperata già prima dell'attivazione dei corsi di studio del prossimo anno accademico, a seguito dei passaggi di ruolo attesi entro l'anno per 9 Ricercatori di tipo B già in servizio in Ateneo, delle ulteriori prese di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) previste per i prossimi mesi e per le progressioni di Ricercatori a tempo indeterminato che saranno interessati dalle programmazioni legate al piano straordinario associati del DM 364 dell'11-4-2019. Ciò posto, la verifica operata ha evidenziato che le ore di didattica erogate a contratto, defalcate dalle ore dei contratti, affidamenti e supplenze dei Corsi di Studio relativi alle Scienze motorie e al Servizio sociale,

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)



rientrano nel limite massimo del 30%, in linea con quanto deliberato nelle sedute dagli organi collegiali.

- È stata verificata la differenziazione prevista tra i corsi di studio afferenti alla medesima classe, ai sensi quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, e la condivisione dei 60 CFU tra i corsi di laurea appartenenti alla stessa classe (art. 11, comma 7, lett. a., del DM 22 ottobre 2004, n. 270), nonché, per i corsi interclasse, la condivisione dei 60 CFU per le lauree magistrali nelle due classi a cui gli stessi si riferiscono.

A valle delle verifiche operate, il Presidio suggerisce di valutare l'opportunità di revisionare gli ordinamenti didattici a seguito delle definizioni delle procedure di trasferimento dei docenti, tutt'ora in atto, auspicando che una futura razionalizzazione dell'offerta formativa possa riportare le ore di didattica erogata entro i limiti suggeriti.

Il Presidio approva all'unanimità.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente propone di fissare la prossima riunione per il giorno 18 settembre 2019 alle ore 11:00. Il Presidio approva all'unanimità dando mandato al Presidente di procedere con gli adempimenti conseguenti.

Il Presidente, non essendovi altri argomenti da trattare, dichiara tolta la seduta alle ore 12:30. L'intero verbale della riunione odierna è approvato all'unanimità seduta stante.

Cassino, 21 giugno 2019.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Anna Angela Grimaldi)

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Venturino)

ALLEGATO 1 – verbale seduta del Presidio della Qualità del 21 giugno 2019



LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO ED IL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO

Presidio della Qualità di Ateneo

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Documento approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 21 giugno 2019

1 Sommario

1	Sommario.....	2
2	Premessa	2
2.1	Acronimi	2
2.2	Riferimenti.....	2
2.3	Revisioni precedenti del documento	3
3	Attività di monitoraggio e riesame del CdS	3
3.1	Organizzazione del lavoro e responsabilità.....	4
4	Scheda di Monitoraggio Annuale.....	6
4.1	Modalità e tempistica.....	7
5	Rapporto di Riesame Ciclico.....	7
5.1	Modalità e tempistica.....	8
6	Note di metodo	<i>Error! Bookmark not defined.</i>

2 Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei CdS in accordo con la normativa vigente [1]-[5] e le linee guida del PQA [6]. Nel documento si fa riferimento agli Organi di Ateneo previsti dal nuovo Statuto [5].

2.1 Acronimi

AQ: Assicurazione della Qualità

CCS: Consiglio di Corso di Studio

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdD: Consiglio di Dipartimento

CdS: Corso di Studio

CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

SA: Senato Accademico

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

2.2 Riferimenti

[1] Legge 240/2010 (Legge Gelmini)

- [2] D.Lgs. 19 del 27/1/2012
- [3] DM n. 6 (modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii.) “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” del 07.01.2019
- [4] Documento ANVUR “Linee guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari”, 10 agosto 2017.
- [5] Statuto di Ateneo
- [6] Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo
<http://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita/linee-guida.aspx>

2.3 Revisioni precedenti del documento

- Revisione del 12 giugno 2018, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Revisione del 22 maggio 2017, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo
- Prima stesura del 4 dicembre 2015, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo

3 Attività di monitoraggio e riesame del CdS

Le attività di monitoraggio e riesame del CdS sono parte del processo di assicurazione della qualità delle attività di formazione dell’Ateneo. Si tratta di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di:

- verificare l’adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
- verificare la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati effettivamente conseguiti;
- valutare l’efficacia del modo con cui il CdS è gestito;
- ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- individuare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Le attività di monitoraggio e riesame trovano evidenza documentale nei verbali del CCS nel punto all’ordine del giorno dedicato alle “Attività di monitoraggio, riesame ed assicurazione della qualità”; inoltre, il sistema AVA richiede la redazione di due ulteriori documenti:

- la Scheda di Monitoraggio Annuale, che prevede un commento critico agli indicatori forniti dall’ANVUR;
- il Rapporto di Riesame Ciclico, che fornisce un’autovalutazione dell’andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti; il Rapporto di Riesame Ciclico va compilato in uno dei seguenti casi:
 - C1. almeno una volta ogni 5 anni;
 - C2. in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
 - C3. su richiesta del NdV;
 - C4. in presenza di forti criticità;
 - C5. in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

L'attività di monitoraggio e riesame si affianca alla compilazione annuale della SUA-CdS¹. La coppia costituita dalla SUA-CdS e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale costituisce la documentazione annuale per l'autovalutazione e l'assicurazione della qualità del CdS. L'insieme di queste coppie per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

3.1 Organizzazione del lavoro e responsabilità

Gli attori coinvolti sono:

- il Gruppo AQ del CCS, nominato dal CCS e costituito almeno da
 - due docenti del CCS (escluso il Presidente), di cui uno con il ruolo di responsabile
 - uno studente
 - un'unità PTA di area didattica
- il Gruppo di Riesame del CCS, costituito da
 - il Presidente del CCS, con il ruolo di responsabile
 - i componenti del Gruppo AQ del CCS
 - un membro esterno (imprese, enti, società civile etc.) nominato dal CCS
- il CCS
- il Presidente del CCS
- il CdD
- il Direttore del Dipartimento

Il Gruppo AQ del CCS ha la responsabilità di

- definire e attuare i processi di AQ dei CdS di competenza del CCS;
- verificare il corretto svolgimento delle attività previste dai CdS ed il perseguimento degli obiettivi fissati;
- monitorare le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti attraverso l'analisi dei questionari;
- monitorare il cruscotto degli indicatori fornito dall'ANVUR;
- analizzare la relazione annuale della CPDS e del NdV, vigilando affinché il CdS prenda in esame i suggerimenti e le raccomandazioni qui riportate;
- essere di supporto al Presidente del CCS nella compilazione della SUA-CdS;
- essere di supporto al Presidente del CCS nel predisporre la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento ministeriale e dell'audizione del CdS da parte di un Organo di Governo dell'Ateneo.

¹Le linee guida la compilazione della SUA-CdS sono descritte in uno specifico documento presente sul sito web del PQA a cui si rimanda il lettore.

Il Responsabile del Gruppo AQ relaziona periodicamente al CCS in merito alle attività e alle riunioni svolte, in modo da mantenerne evidenza documentale all'interno dei verbali del CCS nel punto all'ordine del giorno dedicato alle "Attività di monitoraggio, riesame ed assicurazione della qualità".

Il Gruppo di Riesame del CCS ha la responsabilità di predisporre il lavoro istruttorio per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico. Il Responsabile del Gruppo di Riesame relaziona periodicamente al CCS in merito alle attività e alle riunioni svolte, in modo da mantenerne evidenza documentale all'interno dei verbali del CCS nel punto all'ordine del giorno dedicato alle "Attività di monitoraggio, riesame ed assicurazione della qualità".

Il CCS ha la responsabilità di

- pianificare incontri di consultazione con le parti sociali;
- indirizzare il lavoro del Gruppo di Riesame;
- discutere la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico e trasmettere questi documenti al CdD;
- pianificare e portare avanti le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Rapporto di Riesame Ciclico, stabilendo tempi, modalità di esecuzione e responsabilità;
- pianificare azioni migliorative in risposta a situazioni di criticità emerse nella Scheda di Monitoraggio Annuale, stabilendo tempi, modalità di esecuzione e responsabilità;
- pianificare azioni migliorative in risposta alle indicazioni ed ai suggerimenti forniti dal NdV, dalla CPDS, dal Gruppo AQ, dalle parti sociali, stabilendo tempi, modalità di esecuzione e responsabilità;

Il Presidente del CCS funge da tramite tra il CCS, il Gruppo AQ ed il Gruppo di Riesame; inoltre, ha la responsabilità di:

- compilare la scheda SUA-CdS;
- mantenere evidenza documentale nei verbali del CCS delle "Attività di monitoraggio, riesame ed assicurazione della qualità" in specifico punto all'ordine del giorno delle sedute;
- rendere disponibili i verbali del CCS agli altri Organi di Ateneo (NdV, SA, PQA, CPDS, etc.), qualora ne facciano motivata richiesta;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Dipartimento in merito alle "Attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità" svolte dal CCS, anche al fine di condividere a livello dipartimentale le azioni migliorative proposte;
- predisporre, con il supporto del Gruppo AQ, la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento ministeriale o dell'audizione del CdS da parte di un Organo di Governo dell'Ateneo.

Il CdD ha la responsabilità di:

- monitorare l'operato dei CCS interni al Dipartimento;
- discutere e approvare le Schede di Monitoraggio Annuale ed i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS incardinati nel Dipartimento;
- pianificare e coordinare, con il supporto dei Presidenti dei CCS, azioni trasversali a più CdS incardinati nel Dipartimento.

È opportuno mantenerne evidenza documentale delle suddette attività all'interno dei verbali del CdD in un punto all'ordine del giorno dedicato alle "Attività di monitoraggio, riesame ed assicurazione della qualità".

Il Direttore ha la responsabilità di verificare che le attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità inerenti i CdS incaricanti nel Dipartimento siano svolte nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze interne e ministeriali.

4 Scheda di Monitoraggio Annuale

Lo schema della Scheda di Monitoraggio Annuale è specificato in [3][Allegato 6.1]. Esso contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), seguita da circa trenta indicatori quantitativi, raggruppati in sei gruppi:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Per ciascun indicatore è offerta al CdS la possibilità di confrontare i valori dei propri indicatori con:

- gli altri corsi della stessa classe di laurea interni all'Ateneo;
- i corsi della stessa classe di laurea presenti nell'Area Geografica;
- i corsi della stessa classe di laurea in Italia.

Al CdS è richiesto di formulare un commento agli indicatori e di esaminare lo stato di avanzamento e gli effetti delle iniziative intraprese dal CdS a partire dal più recente Rapporto di Riesame Ciclico. Laddove si riconoscano criticità maggiori, il CdS può motivare un'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico, come indicato nella Sezione 3.

Si raccomanda di organizzare il commento in due sezioni distinte ("ANALISI" e "CONCLUSIONI"), prevedendo una lunghezza complessiva del testo possibilmente compresa fra 2500 e 7500 caratteri (spazi inclusi).

- Nella sezione ANALISI, è richiesto di analizzare gli indicatori. È opportuno sviluppare riflessioni basate sia sull'andamento temporale dei valori degli indicatori sia sul confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.), al fine di rilevare le proprie potenzialità e, in caso di forte discostamento dalle medie nazionali o di area geografica di appartenenza, far emergere criticità e buone pratiche. Ferma restando l'opportunità di monitorare tutti gli indicatori, ciascun CdS può incentrare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi in relazione ai propri specifici obiettivi formativi e alle proprie peculiarità, motivandone la scelta. In aggiunta, è opportuno che siano osservati specificamente gli indicatori collegati alle principali raccomandazioni espresse dalla CPDS e dal NdV nell'ultima relazione disponibile.
- Nella sezione CONCLUSIONI, è richiesto di sintetizzare i punti di forza e di debolezza del CdS che emergono alla luce dell'analisi svolta nella sezione precedente. Infine, è possibile includere suggerimenti

costruttivi per migliorare la performance (sarà poi responsabilità del CCS pianificare ed implementare azioni specifiche d'intesa con il CdD).

4.1 Modalità e tempistica

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta per ciascun CdS di Ateneo sulla base del valore degli indicatori rilasciati annualmente da ANVUR a fine giugno ed accessibili dal Presidente del CCS e dal Direttore del Dipartimento sul sito web ava.miur.it.

Sulla base del lavoro istruttorio predisposto dal Gruppo di Riesame, il CCS analizza e discute l'andamento degli indicatori ANVUR dei CdS di propria competenza e compila la Scheda di Monitoraggio Annuale entro il 30 settembre; entro la stessa data, la Scheda di Monitoraggio Annuale viene trasmessa dal Presidente del CCS al Direttore del Dipartimento e viene caricata dal Presidente del CCS nell'apposita sezione predisposta da ANVUR sul sito web ava.miur.it.

Il CdD discute, propone integrazioni ed approva le Schede di Monitoraggio Annuale (nella versione definitiva) dei CdS di propria competenza entro il 30 novembre. Entro la stessa data, su mandato del CdD, i Presidenti dei CCS caricano le Schede di Monitoraggio Annuale (nella versione definitiva) dei CdS di propria competenza nell'apposita sezione predisposta da ANVUR sul sito web ava.miur.it.

5 Rapporto di Riesame Ciclico

Nel Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS rivede criticamente le premesse precedentemente fatte e valuta i risultati raggiunti. Esso quindi contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata essenzialmente sul requisito R3 di AQ nell'ambito del sistema AVA, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale, ha un formato più flessibile ed è più esteso e dettagliato.

Il Rapporto di Riesame Ciclico deve, tra le altre cose, far emergere la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Esso deve quindi prendere in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame Ciclico documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti; gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Nella stesura del rapporto, il CdS dovrà anche tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative a tutti gli anni di osservazione, e delle risultanze degli incontri con le parti sociali ed i portatori di interesse.

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico è specificato in [3][Allegato 6.2]; esso prevedere l'analisi dei seguenti punti:

DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite.

RISORSE DEL CDS (R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

COMMENTO AGLI INDICATORI: Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

5.1 Modalità e tempistica

La tempistica è stabilita annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo, di concerto con il Delegato Rettorale alla Didattica.

6 Suggerimenti generali

- Quando sono disponibili dati in serie storica (e.g. dati ANVUR o del NdV), si suggerisce di considerare gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze temporali.
- Quando informazioni e dati lo permettano, è opportuno considerare la possibilità di compiere confronti tra CdS anche a livello nazionale o di area geografica di appartenenza.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, è preferibile riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi, evitando cioè di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione ma semplicemente richiamando eventuali fonti tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- È opportuno preferire obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti.
- Gli indicatori quantitativi sulla didattica vanno intesi solo come indicatori di potenziali criticità e non come misure dell'efficacia della didattica; è quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici.
- È necessario indicare obiettivi, azioni e strumenti chiaramente collegati con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi evidenti con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili dal CdS.